

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2012, n. 20-4949

**Piano straordinario per l'occupazione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 33-869 del 25 ottobre 2010 - Misura II.3 b) "Piu' Sviluppo" - Regime di aiuto per il rafforzamento del sistema produttivo piemontese - definizione dei contenuti essenziali della misura.**

A relazione dell'Assessore Giordano:

Premesso che:

- il “Piano Straordinario per l’Occupazione” (nel seguito Piano), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-230 del 29 giugno 2010, prevedeva l’attivazione di una misura di aiuto (Misura II.3.b) finalizzata a supportare gli investimenti iniziali e aggiuntivi di piccole, medie e (nelle aree suscettibili di beneficiare degli aiuti a finalità regionali) grandi imprese che abbiano già una stabile presenza nella Regione;
- con D.G.R. n. 33-869 del 25 ottobre 2010, in applicazione dell’articolo 8 comma 1 e dell’art. 11 comma 1 della L.R. n. 34/2004, si è provveduto alla definizione dei contenuti della predetta misura - Mis II.3b “Più Sviluppo” - e delle procedure per la sua attuazione;
- con Determinazione n. 366 del 29 novembre 2010, (Comunicata alla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 800/2008) la Direzione Attività Produttive ha approvato il Bando per l’accesso alle agevolazioni previste dalla Misura II.3 – linea b), disponendo la gestione della misura a Finpiemonte S.p.A. (di seguito Finpiemonte) e definendo la copertura finanziaria della dotazione iniziale della misura, pari ad € 15.000.000,00 della predetta dotazione finanziaria attualmente risulta una disponibilità residua di €. 8.842.149,00;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 31-2276 del 27 giugno 2011, la Regione Piemonte ha autorizzato Finpiemonte S.p.A., ai sensi dell’art. 2364, comma 1, n. 5 c.c. e dell’art. 11 comma 3 lettera b) del suo Statuto Sociale, a sottoscrivere il Contratto di Prestito di Euro 100.000.000,00 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) – “Prestito – Regione Piemonte Loan for SMEs” - destinato al finanziamento a medio/lungo termine di investimenti realizzati da piccole e medie imprese operanti nel territorio della Regione Piemonte;
- con lo stesso provvedimento è stato dato mandato alla Direzione Attività Produttive di approvare, con successivi provvedimenti amministrativi, tutti gli atti connessi, accessori e strumentali all’attuazione del Contratto, ed in particolare quanto segue:
  - gli atti di indirizzo, in conformità alle finalità del Contratto, per l’utilizzo e la destinazione delle risorse BEI a favore delle PMI piemontesi rispetto ai “programmi regionali” indicati nel Contratto stesso, e precisamente:
    - o Piano straordinario per l’occupazione. Asse IV. Misura IV.1 - Agevolazioni per il rafforzamento della struttura patrimoniale delle PMI mediante prestiti partecipativi.
    - o Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici e all’uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi - POR 2007-2013 - Asse II, Attività II.1.1. e Attività II.1.3. – Misura 1.
    - o Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti ed investimenti per l’innovazione, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro - POR 2007-2013 - Asse I – Attività I.1.3. e Attività I.2.2.
    - o Programmi regionali diversi dai programmi indicati ai precedenti punti, previa approvazione scritta di BEI;
  - il contratto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. per la gestione di tutte le attività connesse ai programmi regionali in essere e futuri finanziati con provvista BEI, nell’ambito del Contratto.

Considerato che:

il particolare periodo storico che attraversa l'area Euro, non consente di proporre numerose e importanti iniziative imprenditoriali, così come indicate nella precedente versione della misura sia sotto il profilo dell'importo dell'investimento minimo (6 milioni di Euro) sia sotto il profilo del numero delle assunzioni minime (30 addetti).

Si rende necessario approvare una nuova scheda tecnica con sostanziali modifiche rispetto a quella vigente, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e rendere maggiormente efficace il Contratto soprattutto per ottenere sia un incremento delle imprese potenziali beneficiarie, sia per migliorare la competitività del territorio piemontese.

La dotazione finanziaria iniziale della suddetta Misura è pari a € 27.842.149,00 di cui:

- € 20.000.000,00 di risorse BEI derivanti dal contratto di prestito "Regione Piemonte Loan for SME's"; e che tali somme verranno utilizzate sotto forma di finanziamento agevolato, secondo quanto meglio specificato nell'allegato 1 alla presente Deliberazione;
- € 7.842.149,00 di risorse regionali, derivanti dalle economie della precedente Misura II.3 b – Piano Straordinario per l'Occupazione – Più Sviluppo che verranno utilizzate nel seguente modo:
  - per € 2.000.000,00 per l'erogazione di contributi a fondo perduto, secondo quanto meglio specificato nell'allegato 1 alla presente Deliberazione;
  - per € 5.842.149,00 quale fondo di riserva dedicato alla copertura di eventuali insolvenze in capo alle PMI finanziate con provvista BEI, autorizzando a tal fine Finpiemonte S.p.A. all'utilizzo dei fondi stessi, nonché al pagamento dei corrispettivi dovuti a Finpiemonte S.p.A. per la gestione della Misura, fermo restando quanto previsto dalla vigente Convenzione Quadro secondo cui alle spese per la gestione occorre fare fronte prioritariamente con gli interessi maturati sulle suddette economie e, solo laddove tali interessi non fossero sufficienti, con la dotazione stessa del Fondo.

La Giunta Regionale, a voti unanimi,

*delibera*

- di approvare i contenuti della Misura II.3 b ('Regime di aiuto per il rafforzamento del sistema produttivo piemontese') del 'Piano straordinario per l'occupazione', come specificati nell'allegato 1, parte integrante della presente Deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione regionale alle Attività Produttive ad adottare tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla Misura;
- di individuare quale soggetto gestore della suddetta misura Finpiemonte S.p.A. (ente in house della Regione istituito con L.R. n. 17/2007), con la quale sarà sottoscritta, nell'ambito della Convenzione Quadro vigente in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22 marzo 2010, idonea specifica convenzione per la regolazione dei rapporti tra la Regione e Finpiemonte S.p.A. medesima;
- di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale della suddetta Misura è pari a € 27.842.149,00 di cui:
  - € 20.000.000,00 di risorse BEI derivanti dal contratto di prestito "Regione Piemonte Loan for SME's"; e che tali somme verranno utilizzate sotto forma di finanziamento agevolato, secondo quanto meglio specificato nell'allegato 1 alla presente Deliberazione;
  - € 7.842.149,00 di risorse regionali, derivanti dalle economie della precedente Misura II.3 b – Piano Straordinario per l'Occupazione – Più Sviluppo che verranno utilizzate nel seguente modo:
    - a) per € 2.000.000,00 per l'erogazione di contributi a fondo perduto, secondo quanto meglio specificato nell'allegato 1 alla presente Deliberazione;
    - b) per € 5.842.149,00 quale fondo di riserva dedicato alla copertura di eventuali insolvenze in capo alle PMI finanziate con provvista BEI, autorizzando a tal fine Finpiemonte S.p.A. all'utilizzo dei fondi stessi, nonché al pagamento dei corrispettivi dovuti a Finpiemonte S.p.A. per la gestione della Misura, fermo restando quanto previsto dalla vigente Convenzione Quadro secondo cui alle spese

per la gestione occorre fare fronte prioritariamente con gli interessi maturati sulle suddette economie e, solo laddove tali interessi non fossero sufficienti, con la dotazione stessa del Fondo;

- di autorizzare Finpiemonte a utilizzare la predetta riserva regionale anche per la copertura di disallineamenti tra i flussi finanziari in entrata ed in uscita derivanti dai finanziamenti con provvista BEI, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2 comma 4 bis della L.R. 17/2007 e dalla DGR 8-9465 del 25.08.2008;

- di autorizzare Finpiemonte a utilizzare eventuali economie derivanti dai 2 milioni di Euro destinati all'erogazione di contributi a fondo perduto, per aumentare la dotazione del fondo di cui al precedente punto b).

La presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## **Misura 2.3.b “Più Sviluppo”**

### **1. Obiettivi specifici della misura**

La misura ha come obiettivo il sostegno a tutte le realtà economico imprenditoriali con una stabile organizzazione (almeno un'unità produttiva, operativa o di ricerca) nella Regione, al fine di supportare il recupero della competitività e l'incremento dell'occupazione.

### **2. Descrizione della misura e interventi finanziabili**

La misura finanzia investimenti, iniziali e/o aggiuntivi, di imprese, di ammontare non inferiore a:

- a) 2 milioni per piccole imprese (PI)
- b) 3 milioni per medie imprese (MI).

Gli interventi finanziati devono generare un incremento occupazionale minimo pari a:

- a) 10 occupati per le PI (6 in caso di centri di ricerca)
- b) 20 occupati per le MI (12 in caso di centri di ricerca)

### **3. Soggetti destinatari della misura.**

Piccole e medie imprese piemontesi per investimenti localizzati in tutto il territorio regionale.

### **4. Struttura regionale incaricata dell'attuazione**

La Direzione regionale alle Attività Produttive:

- approva il bando che integra, specifica e da' attuazione alle prescrizioni ivi contenute;
- disciplina, nell'ambito di apposito contratto di servizio, le attribuzioni e le attività del soggetto gestore del bando, di cui al successivo paragrafo 5;
- esercita ogni altra funzione che non sia attribuita al soggetto gestore o ad altre strutture competenti in applicazione di leggi regionali;
- provvede alla stipula dei contratti con le imprese beneficiarie.

### **5. Soggetto gestore**

Finpiemonte S.p.A., per la gestione delle attività e delle funzioni stabilite dal bando e dal contratto di servizio.

### **6. Procedure tecniche ed amministrative di selezione e valutazione delle proposte di investimento.**

La misura è gestita mediante procedura valutativa negoziale.

### **7. Settori ammissibili**

Tutti i settori, con particolare riguardo al manifatturiero e servizi alla produzione.

### **8. Forma e intensità delle agevolazioni**

L'agevolazione è corrisposta nella forma del finanziamento rotativo, mediante l'utilizzo delle risorse BEI, al quale si aggiunge un contributo a fondo perduto, calcolato in riferimento all'importo del finanziamento BEI erogato.

La quota di intervento BEI e il contributo sono calcolati in proporzione all'incremento occupazionale proposto, secondo quanto riportato nella successiva tabella.

Il tasso di interesse sui fondi BEI corrisponde al tasso di interesse riconosciuto da BEI a Finpiemonte nell'ambito del relativo contratto di prestito indicato nelle premesse.

L'intensità dell'aiuto, per il solo contributo a fondo perduto, è definita nell'ambito dei massimali fissati per tale tipologia di investimenti dal Regolamento n. 800/2008 della Commissione U.E.

	Finanziamento		Contributo
	BEI (max 4 meuro)	Banca	Regione
<b>Intervento “minimo”</b>	60%	40%	8% fondi BEI
<b>Incremento occupazionale &gt; 50% rispetto al minimo</b>	70%	30%	9% fondi BEI
<b>Incremento occupazionale &gt; 100% rispetto al minimo</b>	80%	20%	10% fondi BEI

## 9. Controlli e revoche

Il soggetto gestore Finpiemonte S.p.A. effettua controlli anche presso i soggetti, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli investimenti e delle spese che beneficiano del sostegno pubblico, il rispetto degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla presente scheda, dagli atti e provvedimenti che ne danno attuazione, nonché dal contratto di finanziamento. I controlli sono altresì finalizzati a verificare la sussistenza dei requisiti di accesso all'agevolazione, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, la regolarità delle spese rendicontate.

Fatto salvo quanto ulteriormente disposto dagli atti che danno attuazione alla misura, le agevolazioni possono essere revocate, in particolare:

- nel caso in cui il beneficiario non utilizzi le risorse pubbliche secondo le finalità che ne hanno motivato la concessione;
- nel caso in cui tali risorse siano concesse sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- nel caso di inadempimento agli obblighi previsti nel contratto di finanziamento;
- in caso di cessazione o trasferimento fuori del territorio regionale, entro 10 anni dalla stipula del contratto di finanziamento, dell'attività imprenditoriale che ha beneficiato del sostegno pubblico.

## 10. Monitoraggi

Il soggetto gestore Finpiemonte S.p.A. procede, secondo i tempi e le modalità indicate dalla struttura regionale di cui al precedente paragrafo 4, a periodici monitoraggi in ordine all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della Misura nonché alla rilevazione di dati ed informazioni che consentano di effettuare valutazioni di risultato e d'impatto della Misura stessa.

## 11. Dotazione finanziaria

Alla Misura è assegnata una dotazione finanziaria iniziale di € 27.842.149,00 di cui:

- € 20.000.000,00 di risorse BEI derivanti dal contratto di prestito “Regione Piemonte Loan for SME's”; e che tali somme verranno utilizzate sotto forma di finanziamento agevolato, secondo quanto meglio specificato al punto 8 del presente allegato;
- € 7.842.149,00 di risorse regionali, derivanti dalle economie della precedente Misura II.3 b – Piano Straordinario per l'Occupazione – Più Sviluppo che verranno utilizzate nel seguente modo:
  - per € 2.000.000,00 per l'erogazione di contributi a fondo perduto, secondo quanto meglio specificato al punto 8 del presente allegato;
  - per € 5.842.149,00 quale fondo di riserva dedicato alla copertura di eventuali insolvenze in capo alle PMI finanziate con provvista BEI, autorizzando a tal fine Finpiemonte S.p.A. all'utilizzo dei fondi stessi, nonché al pagamento dei corrispettivi dovuti a Finpiemonte S.p.A. per la gestione della Misura, fermo restando quanto previsto dalla vigente Convenzione Quadro secondo cui alle spese per la gestione occorre fare fronte prioritariamente con gli interessi maturati sulle suddette economie e, solo laddove tali interessi non fossero sufficienti, con la dotazione stessa del Fondo;